





# L'avvenire dell'Adriatico dal punto di vista ungherese

Tra le tante personalità ungheresi venute a trovare durante un mio recente viaggio a Budapest, la visita del vecchio consigliere di Stato, Gonda de Bela, mi è stata particolarmente gradita, perché egli era stato l'unico più devoto e più disinteressato che abbia mai avuto mio padre. Grande letterato, caldo ammiratore di Garibaldi e di tutta l'epopea garibaldina, ha speso tutta la sua vita operosa per il bene della patria. Egli era ed è tuttora presidente della Società Marittima Adriatica che si occupava dell'Anarismo esclusivamente a scopo scientifico ed è fondatore e direttore della rivista scientifica ben nota anche nei nostri ambienti di cultura marinaia «Tenger» (il mare).

## Ancora Fiume...

Gonda è un appassionato del nostro mare. Avendo trascorso buona parte della sua vita a Fiume, conosce la questione fiumana meglio di chiunque altro. E naturalmente mi parlò del «suo» mare.

La questione essendo assai spinosa per me, preferisco tacere ed ascoltare attentamente.

— L'Italia non ci ama più — mi dice con amarezza — ci ha tolto anche Fiume ossia l'unico porto di mare che noi avevamo. Al benessere di quel porto tutti noi ungheresi abbiamo dato qualche cosa. Lei non le sa, perché lei stando eternamente in Italia ha sempre ignorato i meriti di noi ungheresi. Eppure così non possiamo rimanere, se non vogliamo morire soffocati. Voi altri che avete tanto mare e tanti porti non avete bisogno di Fiume. Eppoi da voi sono ben pochi coloro che conoscono la realtà delle cose.

I porti dell'Adriatico sono per loro natura di carattere economico, e non di carattere strategico, ossia politico. E non fu sogno di politica imperialistica che indusse i re ungheresi della Casa di Aspad e di quella degli Angeli a sottoporre all'Ungheria una piccola parte del litorale adriatico, bensì furono impellenti necessità economiche del Paese.

## Opinioni posteriori

L'Ungheria concesse a Fiume una larga autonomia: ebbe cura perché l'elemento ungherese di Fiume cooperasse d'accordo col l'elemento italiano; portò non insignificanti sacrifici nelle imprese commerciali per favorire l'elemento italiano. Questa non fu politica di sentimento da parte dell'Ungheria, ma politica reale. I serbi, i croati e gli sloveni che abitano lungo il litorale adriatico ebbero ed hanno tuttora una parte assai secondaria nel campo della cultura e dell'economia. Nei riguardi della politica ungherese questi fatti inferiori non potevano essere fattori importanti di fronte all'elemento italiano, specialmente quando essi iniziarono contro gli italiani una politica di odio e di ostilità. Il carattere italiano di Fiume e del litorale adriatico non mutò nemmeno quando le potenze vittoriose dell'Intesa considerarono il madoniano errore storico di considerare lo stato così detto jugoslavo. Fatta la cultura, tutto il commercio e tutta la produzione che si svolge lungo la costa dell'Adriatico — se ne togliamo un po' di agricoltura e di allevamento del bestiame — è opera degli italiani. Ogni città, ogni cittadina, ogni borgata di qualche importanza ha carattere spiccatamente italiano.

## L'opera di d'Annunzio

Il ritmo del mondo è ancora unito di guerra e il processo della pace è appena cominciato. D'Annunzio coi suoi gesti generosi, a creato una terra italiana sulle rive del Quarnero. I sognatori di un imperialismo jugoslavo, o allora protestarono; noi constatammo che quell'indirizzo se terrà conto anche degli interessi ungheresi, è naturale.

Soltanto gli italiani, gli ungheresi e gli austriaci seppero creare civiltà, economia e commercio nelle regioni in parola dell'Adriatico, cioè a mezzogiorno di Fiume. Il governo ungherese non soltanto risparmiò la civiltà italiana ricca di un glorioso passato, ma la favorì agli austriaci, invece coi favori che congedò agli slavi, piuttosto la osteggiò quanto in Dalmazia che sulle coste del Montenegro e dell'Albania. Ma nulla riuscì a mutare il carattere italiano di quelle regioni.

Basta a questo riguardo citare i passi relativi di un'ottima opera di Giovanni Corfies, una delle massime autorità serbe in fatto di geografia, per dimostrare la nostra imparzialità. Lo scienziato serbo si occupa dei problemi antropogeografici della Penisola Balcanica o fissa le zone di civiltà.

Egli dice: «La zona di civiltà italiana abbraccia lo stretto litorale occidentale della Penisola balcanica, e soltanto le città sono sottoposte completamente all'influenza di questa civiltà; la quale penetra in qualche parte anche nell'interno della penisola. Lungo le valli dei fiumi, come p. e. nella vallata della Neretva. Questa zona non è nord di Scutari e quella situata a sud. La prima, la parte dalmata, ebbe il tipo e tutti gli elementi che solevano accompagnare il dominio veneto, in seguito alla civiltà di Venezia. La parte meridionale, albanese, adattò in virtù di rapporti politici e per l'influenza delle relazioni marittime, il tipo di civiltà italo-meridionale, che è inferiore al tipo veneto e meno fine.

## L'odio dei croati

Come afferma dunque questa autorità serba, alla quale certamente non si può muovere l'accusa che simpatizzi per l'Italia, il carattere della costa orientale dell'Adriatico è decisamente

italiano. Questo carattere è anche indice dello sviluppo avvenire. La politica e la cultura serba, o meglio slavo-meridionale non sarà mai tanto forte da schiacciare quella italiana. L'Ungheria non pensò mai ad eliminare la cultura italiana a Fiume: la politica ungherese non fu mai dettata da ambizioni nazionali o imperialistiche, e rispetti sempre nelle sue aspirazioni culturali ed economiche, le condizioni culturali ed economiche esistenti. Lungo le coste dell'Adriatico ungherese non vi fu mai cultura slava: ci fu soltanto l'odio dei croati per gli ungheresi e per gli italiani, ci furono da parte dei croati esagerati sogni imperialistici, e l'odio non fu mai un fattore di creazione culturale ed economica.

E quando essi che l'Adriatico rimarrà eternamente un mare di carattere italiano, ma, pur conservando questo suo carattere, potrà servire anche agli interessi economici e culturali dell'Ungheria, come servì in passato senza aver mai danneggiato nessun interesse italiano. Anzi, sarà soltanto la forza economica dell'Ungheria a mantenere Fiume questa rocca marittima di italianità. L'Italia non ha bisogno di questo porto, quindi non saprà provvedere colle sue sole forze a suo mantenimento sostanzioso; e noi ne sappiamo qualche cosa, noi che abbiamo speso milioni su milioni per abbellirlo, per ingrandirlo, per farlo un porto veramente utile e importante.

## I porti e la produzione

Perché in terra croata e serba possa sorgere una produzione economica ed una vita culturale le quali debbano necessariamente servirsi del mare, occorrono non proprio scogli, ma certamente più deceni. L'avanzata croata invece, l'odio dei croati contro l'Ungheria e l'Italia e le aspirazioni imperialistiche serbe, impediranno sempre o in un modo o in un altro la messa in opera di Fiume e dei dintorni. E nemmeno i jugoslavi hanno bisogno del porto di Fiume. I loro prodotti possono raggiungere il mare per vie molto più facili e più corte. Ecco i prodotti della Bosnia, della Dalmazia del Montenegro e dell'Albania. I progetti ferroviari serbi per sboccare sul mare hanno trascurato finora completamente i dintorni di Fiume.

Tra i paesi jugoslavi la Serbia è l'unico che abbia una superproduzione per la esportazione. Ma, siccome durante la guerra perdetto il 30 per cento della sua popolazione attiva, la produzione dei suoi territori non raggiungerà tanto presto dimensioni tali da poter sopportare il peso di tante ferrovie nuove. La produzione della Croazia, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia e Montenegro non abbisogna del mare che in misura minima. La Serbia e le regioni dell'Ungheria meridionale attualmente occupate dalla Serbia economicamente non si staccano mai dall'Ungheria, la loro esportazione non seguirà mai le linee del Balcani.

Un assessment politico della questione dell'Adriatico che non tenesse conto degli interessi della produzione e del movimento del bacino ungherese, comprometterebbe fatalmente i destini della costa orientale dell'Adriatico. Vi rimarrebbe il carattere italiano ma senza un vero contenuto economico, perché Fiume non sarà che un porto di seconda importanza per gli italiani. E sarà vittima della bromasia imperialista slava, restando senza una conveniente cultura e senza produzione.

## Una clausola iniqua

Né l'Italia né la Jugoslava non sapranno supplire alla lacuna nella vita economica e culturale dell'Adriatico prodotta dall'allontanamento dell'Ungheria da quel mare.

Fino a quando sussisterà questa lacuna, tra i popoli interessati nell'Adriatico continueranno le lotte e il progresso sarà impossibile.

Non noi vogliamo filogheri Fiume agli italiani — conclude Gonda — ma non vogliamo che vada in mano ai croati. Noi chiediamo di poter spedire i nostri prodotti per Fiume, e coti questo noi non danneggiamo gli italiani ma anzi desideriamo stringere più stretti rapporti commerciali ed economici col Paese che purtroppo nel Trattato di Rapallo ha dimostrato tutt'altro che amicizia e benevolenza verso gli ungheresi. Quella clausola lì, che voglio sperare non sarà stata approvata dalla maggioranza degli italiani, perché non può essere salutare nemmeno ad essi, è stata come una stocata nel cuore.

Se Fiume non ha avuto una sistemazione equa, ciò è colpa degli italiani che non conocono la situazione che ora favorevolissimo ad essi, ma è colpa anche dei fiumani che, in certi momenti, non sono stati abbastanza chiari ed hanno cercato a fare quelle dichiarazioni decisive che avrebbero sciolto il nodo gordiano. Se Porto Baross andò ai croati sarà colpa appunto di questa indecisione che invade tutti quando si deve decidere definitivamente. Noi non abbiamo mai capito perché gli italiani che hanno visto la guerra così gloriosamente non abbiano poi saputo imparare a Palto di Londra che a loro assicurava finalmente quel predominio nell'Adriatico al quale per il loro passato fulgido e per il loro presente vittorioso avevano ben il diritto.

Goal per la questione di Fiume non hanno avuto la Dalmazia, ma nemmeno Fiume, e in più hanno una spada di Damocle nei croati, o come a loro più piace nei jugoslavi, perennemente sospesa sul capo, perché non sanno trattare i croati, che non vanno accarezzati, riveriti, adulati.

E mentre Gonda se ne andava tutto stizzito per la nostra incompetenza nella questione adriatica lo noi potevo fare a meno di pen-

sare che gli ungheresi son pur sempre onesti e generosi, poiché malgrado la loro povertà i loro gesti, non imprecano contro di noi, riconoscono i nostri diritti, deplorano anzi che noi sappiamo farli valere, mentre gli altri, che a noi devono tante cose, che oggi tutto a noi devono quanto e dove possono sono sempre contro di noi.

STEFANIA TUERR

## CRONACA SPORTIVA

### LA COPPA DELLE ALPI L'arrivo a Trieste

TRIESTE, 11 — Oggi alle 15.10,27 all'ippodromo di Montebello seggi l'arrivo dei concorrenti della «Coppa delle Alpi» la grandiosa corsa automobilistica di regolarità in 5 tappe alla quale partecipano i celebri guidatori italiani Mariondo, Minola, Ascari, Sivecci, Rebuffo, ed il valeroso tedesco Saier Max.

La classifica generale dopo le due prime tappe Milano-Trento e Trento-Merano vede in testa sei concorrenti e precisamente Mariondo Sandonino, Saier, Minola, Rebuffo, e Ascari, avendo ognuno coperto il percorso complessivo delle due tappe in ore 19.06.00.

Nella terza tappa Merano-Trieste il miglior tempo fu raggiunto da Saier Max che copersse il tratto in ore 9.59.59. Gli italiani impiegarono un tempo di poco superiore.

A Montebello convenne, ad onta del caldo tropicale, una folla imponente di appassionati dello sport. Le tribune e il prato sovrastante alle stesse presentavano un magnifico aspetto. Sotto le tribune la banda del Presidio salutava l'arrivo degli concorrenti che riceveva pure l'appaluso entusiastico della folla. Specialmente applaudito fu l'arrivo di Saccomani Tomaso che, sulla sua Ceirano raggiunse il traguardo a stento e fatica avendo la macchina completamente spezzata la ruota destra posteriore. Ad onta di ciò il valeroso guidatore italiano riuscì a raggiungere il bel tempo di ore 10.23.27.

Ecco l'ordine d'arrivo:

- 1) Sandonino (Itala-Pirelli) in ore 10.02.27
- 2) Minola (Mercedes-Continental) in ore 10.03.36
- 3) Rebuffo (Itala-Pirelli) in ore 10.06.26
- 4) Ascari (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.01.11
- 5) Saier (Mercedes-Continental) in 9.59.59
- 6) Saccomani (Ceirano-Pirelli) in ore 10.23.27
- 7) Sivecci (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.09.37
- 8) Ferrari (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.09.37
- 9) Baroli (Lancia Michelin) in ore 10.21.67
- 10) Mariondo (Itala-Pirelli) in ore 11.11.07

Fino a tarda sera non sono arrivati gli altri concorrenti partiti da Merano e si teme qualche disgrazia. Gli arrivati furono festeggiatissimi; la fabbrica di birra «Dechers» e il bar «Carnaro» offersero a tutti i partecipanti un sontuoso rinfresco.

Tutte le vetture sono ospitate gentilmente al Garage Savoia.

Per questa sera si preparano altri festeggiamenti in onore dei concorrenti. Al Comitato d'onore fanno parte il generale Sanna e il Commissario per la Venezia Giulia sen. Mosconi.

Il Comitato esecutivo è presieduto dall'infaticabile Luigi Repetto della Gazzetta dello Sport. Pasdomani partecipa per la tappa Trieste-Trento.

## FOOT-BALL

### Allievi ufficiali R. D. Ferruccio - Fascio Grion

La Direzione del Fascio Giovanni Grion, volendo approfittare della breve permanenza nelle acque del nostro porto della r. nave «Francesco Ferruccio» adibita a nave scuola degli Allievi ufficiali della r. Accademia Navale di Livorno, la quale conta fra i giovani — futuri ufficiali della nostra Marina — una ben agguerrita squadra di foot-ball, si è subito fatto premura per poter far incontrare in una partita amichevole la squadra cittadina del Grion con i giovani Allievi Ufficiali.

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza del Fascio G. Grion, portatasi a bordo della r. nave «Ferruccio», ottenne dal Comandante di bordo Capitano di Vascello Carlo Peppino, che accolse con tutta gentilezza, il consenso per un incontro fra la squadra del Fascio Grion e quella degli Allievi Ufficiali.

Purtuttavia, oggi, dopo una inattività sportiva dovuta alla cantola degli ultimi tempi, la cittadinanza polesa avrà l'occasione di assistere alla interessante partita che metterà di fronte ai campioni cittadini gli Allievi Ufficiali, i quali ultimi hanno un lusinghiero passato sportivo. Recentemente hanno disputato a Livorno per 2-1, la squadra calcistica degli Allievi Ufficiali della Accademia della Marina Inglese.

La gara si svolgerà sul campo G. Grion di via Medolino alle ore 17.45.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione: *Allievi Ufficiali*: Veneziani, Cocozza, Iumino, Squitieri, Anaschich, Gregorio, Piazza, Teppati, Asso, Del Genovese, Valdambri.

*Fascio Grion*: Dinelli, Privileggi, Polaini, Gruberger, Slavich, Pelronio, Prantz, Paliaga, Perper, Vojak, Calusa.

Arbitrerà la partita l'arbitro federale sig. Pierino Raza.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione Di Berti e Lo Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

**Banca Commerciale Criestina**  
Locazione al Casarotto di Sioranza

# Grandi Magazzini Confezioni

## IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

### Vendita d'occasione in tutti i reparti

= 20% =

## RIBASSO

sui prezzi marcati sulla merce già ridotta

Grandioso assortimento

# CONFEZIONI DA UOMO

Vestiti di tela - Vestiti Sport  
Giacche alpacas - Pantaloni  
Gilets - Soprabiti - Impermeabili

## Biancheria da Uomo

Camicierie - Mutande - Pigiamas  
Colli - Cravatte - Bretelle - Cinture  
Maglie e mutande Parure - Calze

# CONFEZIONI DA SIGNORA

Abiti Princess - Spolverini  
Golf di seta e di lana - Vestaglia  
Bluse - Gonne

## Biancheria da Signora

Calze di seta e di filo in tutti i colori

Costumi da bagno - Accappatoi  
Scarpe e berretti da bagno

Stoffe da uomo nazionali e inglesi

## Confezioni da Bambini

Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

DALLA REGIONE

DA DIGNANO

Onoranze a Niccolò Ferro

Dignano 13 - Lunedì 15 corr. ricorgerà il quinto anniversario della morte dell'Eroe dignanese per la patria, sul Corso nel Con-

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto Farmacia WASSERMANN, Piazza Foro Domenica 11 agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carbonecchio, via Sergia

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

MAGAZZINO affittarsi. Marzari Via Sissano 14. 20355A
QUARTIERE camera e cucina affittarsi. Marzari. Sissano 14. 20355A
CEDEREBBESI quartiere con tutto mobilio camera e camerino e cucina. Indirizzo all'Azione. 20490A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI soli cercano due stanze cucina vuote, posizione centrale. Offerte all'Azione. 20430B
UFFICIALE marina cerca prontamente camera elegantemente ammobiliata entrata libera, eventualmente salotto. Offerte all'Azione. 20411B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI cameriera provvisoria. Rivolgersi Hotel Miramar. 20419C
CERCASI mugugno edile disposto recarsi. Cantinero a prestare servizio. Per offerte rivolgersi al signor Priziga Canfanaro. 20407C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

OFFERTI signorino quale venditore o cassaforte. Offerte all'Azione. 20416D
VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI macchina Singer usata. Via Abbazia 19. 20417E

UNIFORME d'ufficio marita finissima, foderata seta vendesi. Marzari Sissano 14. 20354E

VENDESI barca usata «Cittaro» con vela, e tutti accessori. Correnti prezzo d'occasione. Rivolgersi presso Bignullin al Cristo. 20375E
VENDESI caretto due ruote, credenza vetrina, vocabolario italiano tedesco e viceversa Bulle (figurini), bilancia da tavola, due tavoli per locale mezzo metro cubo tavola ciglietto due bravi 8-8 lunghi quattro metri, capra latte razza svizzera, molino a mano uso domestico, bicicletta marca Globus. Via Badoglio 15. 20410E

VENDESI passerà di m. 4 con 4 ruoti ed ancora. Rivolgersi Attilio Fabretto telefon. 20444E

VENDESI macchina cucire «Singer» grande a 4 cassette e mastello gran. de per fascia. Ostia 5 pt. sinistra. 20440E

VENDESI per 1000 lire stanza da pranzo semplice. Via Inghilterra 13, 1° p. 20450E

VENDESI gran scritto adatto per cancelleria. Via Garibaldi 11. 20452E

VENDESI bicicletta militare buono stato, carrozella bambini. Via al Monte 8. 20453E

VENDESI a prezzo d'occasione 5 carri a sista con tavolati e bandine, 1 piccola vittoria, 1 Bagno, 1 cancello a sista leggero, 2 comodi carro, 4 fumini in pelle. Rivolgersi dalle 7 alle 9 ant. Via Badoglio N.º 12 in cortile Ghidina. 20454E

CAUSA partenza vendesi armenta da latte. DA VENEDESI diversi mobili da camera. Via Mario 25. 1° p. 20450E

VENDESI bellissimo sandolino in legno teak fucile da caccia inglese, binocolo Zeiss, orologio d'oro, Schaffhausen e carrozella per bambola. Via Verudella 30. 20461E

VENDESI bicicletta «Pacer» Via S. Giorgio. 20468E

VENDESI pietre da fabbrica. Via Zaro 9, mezzanino. 20471E

VENDESI prezzo d'occasione mobili di cucina, librerie, armadio biancheria legno massiccio orologio pendolo, letto per bambini con piano stufa, lampada elettrica per tavolo, 180mm. marmo e sgabio usato. Via Arena 28, 1° p. 20476E

VENDESI carrozella per bambini. Via Giulia Carlotta Marinovich. 20480E

VALIGIA, nuova 50-51-21 vendesi prezzo d'occasione. Civo. Bavarzano 2. 20481E

VENDESI un apparecchio da muro, 1 gramofono con dischi 1 Bicicletta da donna «Bianchi» nuova, 1 Piano a mezza-coda nero, 1 Fornello a Gas a 2 fiamme 1 Bilancia con cassette di marmo. Indirizzo all'Azione. 20473E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (P)

COMPRESSEBESI carrozella per bambini. Offerta all'Azione. 20423F

ACQUISTEREBBESI pianoforte usato in buono stato. Offerte alla Direzione del Casinò Commerciale. 20433F

OGGETTI SMARITTI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

LA SERA 10 u. s. fu smarrito in via Castropolo 20 orologio argenteo e catena con medaglia essendo caro ricordo il rinventore prega di portarlo all'Azione vero generosissima mancia. 20459G

FO RINVENUTO sandalo nella piscina. Via Sergia 53, la proprietaria si rivolge nella stessa pista. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)

OPOLLO eccellente per famiglia in fiaschi a lire 2.-, Marzari Sissano 14. 20357H

VENDESI casa con due quartieri, orto, giardino, corte acqua, gas buon prezzo, causa partenza. Via Medea 9. 20501H

OCASIONE! Causa partenza vendesi negozio con tutti gli articoli in cantiera posizione bene avviato. Rivolgersi all'Azione. 20408H

FIORINI, corone d'argento, monete d'oro, ex austriaco comper pagano prezzi di giornata. Cortesina. Piazza Verdi 3. 20416H

VENDESI casa nuova 6 quartieri, corte lire 21.000. Rivolgersi Via Kandler 39 Trattoria. 20432H

PORTAFOGGI o portamonete di lusso, per signore e signorina. Carlotta Rocco Via Giuseppe 1. 20413H

OCASIONE! Vendesi villa con giardino, orto corte, magnifica vista al mare prezzo conveniente. Indirizzo all'Azione. 20451H

ORCHESTRE e bande violini, mandolini, gramofoni, Emporio Musicale Zaniboni Padova. 1H

PRENDEREBBESI trattoria in affitto. Offerte all'Azione. 20465H

COMPERO oro, argento a prezzi altissimi. Via Kandler 11, Valenich. 20471H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)

NEGOZIANTE! cerco vetrina posizione contrariaissima per esposizione. Per offerte di ingrandimenti, indirizzare offerta Francesco T. C. C. C. Gabriele d'Annunzio 45 - Pola. 20407L

SI ESEGUISCE punto giorno a macchina. Via Rapicchio 2, casa Dralozzi. 20429L

SEPO ripetizioni cerco d'urgente insegnante d'inglese. Offerte all'Azione. 20429L

IMPARTISCO lezioni d'inglese. Indirizzo all'Azione. 20470L

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame toncini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699

Telef. 40-50 41-25 Interurb. 17-85 34-55

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (vir-a-vis alla Banca Italiana di Sconto) PULISCE

Vestiti da donna e da uomo e biancherie d'ogni qualità

a PREZZI RIBASSATI

Consegna entro 24 ore

Officina da Fabbro-Meccanico MARIO FANO - POLA

Piazza Foro N. 16 (nell'interno) Autorizzato lavoratore per ondulature autogene di qualsiasi metallo - Fabbrica e riparazioni cassaforti, saracinesche, tende, ecc. - Eseguita qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, esattezza e convenienza - Preventivi e disegni gratuiti.

FOSFOSSINA ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

VENDESI nelle FARMACIE e DROGHERIE

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921. A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

DEPOSITO FORAGGI - Via Promontore 12

E arrivata una forte partita di: AVENA di prima qualità a L. 85 - 100 kg. SEMOLINO di puro frumento " 35 " " SEMOLA di puro frumento " 90 " " Servizio a domicilio

MEDOLINO - BAGNI

OGNI DOMENICA SERVIZIO DI AUTOCORRIERA

con partenza da PIAZZA VERDI (Mercato) e arrivo a MEDOLINO-SPIAGGIA PARTENZE DA POLA: Alle ore 10 - Ore 14 (2 corr.) - Ore 15.45 (2 corr.) PARTENZE DA MEDOLINO-SPIAGGIA: Ore 11 - Ore 14.45 - Ore 18.15 (2 corr.) MEDOLINO-PAESE-PIAZZA: Ultima corsa alle ore 19.45 (2 corr.)

I viaggiatori devono munirsi di regolare biglietto prima di salire - I biglietti si ritirano da apposito incaricato, dalle 9 in poi, in Piazza Verdi (Mercato) PREZZO: Andata L. 4 - Andata e ritorno L. 8

OGGI DOMENICA GITA PER BRIONI

Partenza da Pola alle ore 15 Ritorno da Brioni alle ore 19 Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

ROMEO MARSICHI - Pola

Sott'Aurea, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cordoggi - Generi per calzolari - Oggetti da cucina - Articolli da pesce Assortimento di ordigni per arti e mestieri